



comunicato stampa

Francesca Montinaro

COMMUNITAS | IMMUNITAS

un progetto sul futuro della comunità

a cura di Raffaele Gavarro

dal 12 maggio al 26 novembre 2017

sede: Museo Archeologico Nazionale di Venezia
piazza San Marco, 52 - Venezia

Inaugurazione: 11 maggio ore 19.00 - 22.00

La direzione del Museo Archeologico Nazionale di Venezia e il Polo Museale Veneziano sono liete di annunciare la mostra personale di Francesca Montinaro dal titolo *Communitas | Immunitas – Un progetto sul futuro della comunità*, curata da Raffaele Gavarro. con il patrocinio di UNHCR – The UN refugee agency e di SIOI – UNA Italy.

Qual è il futuro delle comunità? In che modo stanno cambiando in conseguenza alle tensioni a cui sono sottoposte? Come superare le collisioni tra le differenti culture che le caratterizzano? E in che modo gli individui che le compongono possono fare la differenza?

La donna in *Communitas | Immunitas** di Francesca Montinaro è il punto di partenza di questa riflessione. Essa è infatti al contempo tanto la figura sulla quale si concentrano e scaricano le tensioni delle micro come delle macro comunità, quanto il soggetto che naturalmente garantisce quelle connessioni che sono essenziali alla loro stessa sopravvivenza.

Una condizione che è semplice rintracciare nel passato e la stessa scelta del luogo espositivo, le sale del Museo Archeologico dove sono esposte le principali statue femminili delle Collezioni Grimani di età classica, ellenistica e di epoca romana, ne è un'esplicita conferma. La presenza di queste sculture è infatti sottolineata da un'apposita illuminazione ideata dall'artista, che diviene così parte integrante della sua opera.

Al fianco e di fronte ai marmi le questioni della nostra contemporaneità si presentano sotto forma di un'installazione video su sei schermi, sui quali più di seicento donne espongono il proprio corpo e la propria relazione con la comunità attraverso l'ostensione delle proprie mani aperte sulle quali è scritto un significativo messaggio al mondo; per poi passare nella sala centrale dove troviamo un'installazione dal titolo **11.146.312 metri**, una misura che è la distanza percorsa a piedi da Nasra, e come lei da molti altri, per arrivare in Italia dalla Somalia.

Si tratta di un tapis roulant, una macchina sulla quale abitualmente tutti noi camminiamo senza destinazione, appositamente modificata per la Montinaro dalla Technogym. **11.146.312 metri**, il numero che appare sul display contatore collegato alla macchina, rappresenta la condizione di sconvolgimento epocale che ha prodotto quel cammino, ma anche il punto da cui l'artista esorta a proseguire insieme verso il futuro. Il pubblico è quindi invitato a

salire sul tapis roulant e a partecipare ad una azione collettiva proseguendo il percorso *#camminareversoilfuturo* anche solo per pochi metri, contribuendo a far crescere quella distanza iniziale in un movimento comune.

Infine si arriva all'installazione **Ritratto della Sedia**. Quella stessa sedia girevole, su cui le protagoniste dei video si sono mostrate al mondo, è stata smontata in tutte le sue singole componenti rendendola inservibile e divenendo così il corpo metaforico della *communitas*, della diversità delle parti che la compongono, ma soprattutto della perdita di funzionalità prodotta dalla scomposizione.

**Communitas* | *Immunitas*, sono due termini contrapposti, che secondo la lezione del filosofo Roberto Esposito (R.E., *Communitas – Origine e destino della comunità*, 1998 e 2006, Einaudi; *Immunitas – Protezione e negazione della vita*, 2002, Einaudi) costituiscono l'essenza del nostro convivere e della politica che lo regola. Ritornando all'origine dell'etimo, Esposito riporta il concetto di *communitas* a quel *cum – munus*, a quel dono dell'uno verso l'altro, che ha appunto nell'*immunitas* il suo contrario, l'esonero da questo obbligo: "Come la comunità rinvia a qualche cosa di generale e di aperto, l'immunità, o l'immunizzazione, rimanda alla particolarità privilegiata di una situazione definita dalla sua sottrazione ad una condizione comune". (Da: *Relazione di Roberto Esposito alla giornata di studio <<A piene mani. Dono, dis-interesse e beni comuni>>*, Napoli, 18 dicembre 2010).

Francesca Montinaro vive e lavora a Roma.

È un artista multimediale e una scenografa, nota al grande pubblico per le installazioni sceniche realizzate per Fabio Fazio, Daria Bignardi e Corrado Formigli.

www.francescamontinaro.com

Principali mostre personali

2016. *Non avere paura*, Palazzo Montecitorio, sede del Parlamento Italiano, Roma

2015. *I am a monster*, Ca' Foscari, Venezia

2014. *Veil of freedom*, Erica Fiorentini Gallery, Roma

Ritratto continuo mod. 3.375.020.000, Installazione, Galleria Nazionale, Roma

2013. *Ritratto continuo* (performance), Galleria Nazionale, Roma

2012. *Wonderful* (video installazione interattiva), Area onlus. Evento collegato al Torino Film Festival, Torino, Italia

2010. *Audience*, VM21 Gallery, Roma, Magazzini dell'Arte, Milano

Principali mostre collettive

2016. *IARS | Art is the Universal Language*, ICA, Irving_Texas. USA

2015. *Mulier Mulieres*, MUA, Alicante, Spagna

Art Night Venezia (performance), Cortile Ca' Foscari

Birth Rates Collection, Goldsmith London & SalfordManchester, UK

2012. *Digital life 4 ed.*, Macro Testaccio, Roma

2011. 54. Biennale di Venezia, Padiglione Torino

1999. *Contenitorio*, Triennale di Milano

Si ringraziano per la collaborazione alla realizzazione della mostra la Assaif di Roma, l'Astro Lighting di Harlow (UK), la Technogym di Cesena.

Un particolare ringraziamento va a Ines Musumeci Greco per il suo costante impegno a favore degli artisti.

Info visitatori e stampa:

Museo Archeologico Nazionale Venezia

Tel. 0412967663

Fax 0412967606

e-mail: pm-ven.archeologico@beniculturali.it

Venezia News: web@venezianews.it

Prometeogallery: info@prometeogallery.com